



Successioni e donazioni: arriva l'autoliquidazione dell'imposta

Di Matteo Tambalo e Asia Zaltron

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2024, cambia radicalmente il meccanismo di determinazione dell'imposta sulle successioni, con crescente responsabilità di contribuenti e minore intervento diretto dell'Agenzia. Ecco come funziona ora

Indice

- [Dichiarazione di successione online: come e quando presentarla](#)
- [Autoliquidazione imposta di successione: calcolo e versamento](#)
- [Versamento rateale imposta e soglia di esenzione: cosa sapere](#)
- [Controlli dell'Agenzia delle Entrate sull'autoliquidazione: tempi e procedure](#)
- [Riforma successioni e donazioni: cosa cambia in sintesi](#)

Il decreto legislativo, in vigore dal 1° gennaio 2025, introduce una **profonda revisione della disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni**, in attuazione dei principi direttivi della riforma fiscale in materia di imposte indirette diverse dall'Iva. In particolare, viene implementato un sistema di **autoliquidazione dell'imposta**, in linea con quanto previsto dalla legge delega, che attribuiva al Governo il compito di introdurre un nuovo modello di determinazione del tributo, basato su una maggiore responsabilizzazione del contribuente.

Le **nuove disposizioni** si applicheranno alle **successioni aperte** e alle **donazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2025**.

Restano invece disciplinate dalla **normativa previgente** le dichiarazioni relative a **successioni aperte anteriormente a tale data**, anche se presentate successivamente.

Dichiarazione di successione online: come e quando presentarla

Il primo adempimento previsto resta la **presentazione della dichiarazione di successione**, da effettuarsi entro 12 mesi dall'apertura della successione.

Con la riforma, viene però introdotto l'**obbligo**, a pena di nullità, di utilizzare esclusivamente il **modello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate**, da trasmettere unicamente per via telematica, allineando così la norma alle prassi amministrative ormai consolidate.

Contestualmente, è stata prevista anche una **riduzione della documentazione da allegare alla dichiarazione**.

Autoliquidazione imposta di successione: calcolo e versamento

Con la modifica dell'art. 27 del D. Lgs. 346/1990, il contribuente non è più tenuto ad attendere la liquidazione dell'imposta da parte dell'Amministrazione finanziaria, bensì è chiamato a **procedere autonomamente al calcolo e al versamento del tributo**, sulla base della dichiarazione di successione presentata. Rimane **invariato l'obbligo di autoliquidazione** delle imposte ipotecaria e catastale relative agli immobili ricompresi nell'attivo ereditario, già previsto dalla normativa previgente.

Il **versamento dell'imposta** dovrà avvenire **entro 90 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione di successione, sia essa originaria o modificativa.

In base a quanto previsto dall'articolo 27, comma 2, **i soggetti obbligati** sono inoltre tenuti a procedere a una nuova autoliquidazione del tributo anche nel caso di presentazione di dichiarazione di successione sostitutiva o integrativa, ai sensi dell'articolo 28, comma 6. Tale obbligo si configura, rispettivamente, nei casi in cui la dichiarazione sia volta a denunciare eventi sopravvenuti che incidono sulla devoluzione dell'eredità o del legato (**dichiarazione sostitutiva**), ovvero comportino l'applicazione dell'imposta in misura superiore (**dichiarazione integrativa**). In ogni caso, resta fermo il **termine di 12 mesi** per la presentazione della dichiarazione sostitutiva o integrativa, decorrente dal momento in cui il contribuente dimostri di essere venuto a conoscenza dell'evento sopraggiunto.

Allo stesso modo, l'art. 33, comma 1 del D. Lgs. 346/90 stabilisce che il contribuente deve procedere all'autoliquidazione dell'imposta anche qualora la dichiarazione di successione venga presentata **oltre i termini di legge**, purché ciò avvenga prima della notifica dell'accertamento d'ufficio per omissione.

Versamento rateale imposta e soglia di esenzione: cosa sapere

Oltre al pagamento in un'unica soluzione, qualora l'imposta ammonti ad **importi uguali o superiori a 1.000 euro**, il contribuente può optare anche per il **versamento rateale**, previa apposita comunicazione da rendere in sede di dichiarazione di successione.

L'opzione per la dilazione prevede un **versamento iniziale non inferiore al 20%** dell'importo complessivo, da effettuarsi entro i 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione. Il **restante importo** può essere suddiviso in **massimo 8 rate trimestrali**, con scadenza nell'ultimo giorno di ciascun trimestre, o per importi superiori a 20.000 euro, in **massimo 12 rate trimestrali**.

È inoltre prevista una soglia di **esenzione**: gli importi inferiori a 10 euro, comprensivi di interessi e sanzioni, non devono essere versati, sia se autoliquidati che se liquidati d'ufficio.

Controlli dell'Agenzia delle Entrate sull'autoliquidazione: tempi e procedure

Ai sensi del rinnovato art. 27 comma 2-bis dell'articolo 346/90, è affidato all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate il compito di effettuare ex post, entro 2 anni dalla presentazione della dichiarazione di successione, **i controlli di regolarità sull'autoliquidazione**.

L'attività ispettiva, realizzata anche attraverso procedure automatizzate, è finalizzata alla verifica della correttezza della quantificazione della base imponibile da parte dei contribuenti, dell'esattezza dei versamenti e della congruenza tra dati esposti in dichiarazione e gli stessi importi autoliquidati.

In caso di esito negativo, qualora emerga una maggiore imposta dovuta, **l'Amministrazione provvede a notificare l'avviso di liquidazione** o, in alternativa, **il rimborso** spettante, ove applicabile.

L'avviso, da notificarsi tempestivamente ai soggetti obbligati, conterrà **l'invito a effettuare il pagamento** degli importi mancanti, comprensivi di interessi e sanzioni, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 471/97. Il termine per il versamento è di 60 giorni dalla data di notifica.

Resta inoltre fermo il **potere dell'Amministrazione di procedere alla liquidazione** dell'imposta in caso di omissione della dichiarazione, con possibilità di notifica dell'avviso di accertamento entro 5 anni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione. In caso di dichiarazione incompleta o infedele, la notifica dell'avviso può avvenire entro 2 anni dal versamento dell'imposta principale.

Riforma successioni e donazioni: cosa cambia in sintesi

La riforma introdotta dal D. Lgs. 139/2024 segna una **svolta significativa** nella disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni, tracciando un modello basato su maggiore trasparenza, efficienza e autonomia per i contribuenti. Il nuovo sistema, fondato su fiducia preventiva e controlli successivi, punta a **bilanciare responsabilità individuale e tutela dell'interesse pubblico**, offrendo al contempo strumenti correttivi in caso di errori o omissioni.

In tale contesto, l'inserimento delle nuove disposizioni all'interno del Testo Unico di cui al D. Lgs. 123/2025 consente di collocare la riforma in un quadro normativo più ampio e sistematico, unificando la disciplina sull'imposta di successione alle disposizioni in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti.